



CITTÀ DI BORGARO TORINESE

C.A.P. 10071

www.comune.borgaro-torinese.to.it

P. IVA 02274760012 Codice Fiscale 83000090015



REGOLAMENTO COMUNALE DELLA CONSULTA PER LE DONNE

Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 29.06.2020

SOMMARIO

Art. 1 Istituzione della Consulta per le Donne

Art. 2 Obiettivi

Art. 3 Composizione

Art. 4 Organi della Consulta

Art. 5 Assemblea

Art. 6 Comitato di Coordinamento

Art. 7 Presidente

Art. 8 Convocazione dell'Assemblea

Art. 9 Deliberazione dell'Assemblea

Art. 10 Risorse organizzative

Art. 11 Entrata in vigore

Art.1-ISTITUZIONEDELLACONSULTADELLEDONNE

1. Il Comune di Borgaro Torinese istituisce la Consulta per le Donne quale organismo consultivo e propositivo che opera nell'ambito delle Pari Opportunità, nel rispetto dei principi di parità contenuti nella Costituzione Italiana al fine di promuovere azioni volte alla valorizzazione della popolazione femminile a partecipare alla vita sociale, politica e amministrativa della città.

2. La Consulta per le Donne si propone i seguenti scopi:

- a) valorizzare la presenza, la cultura e l'attività delle donne nella società e nelle Istituzioni;
- b) sostenere le pari opportunità nel lavoro, nella politica e nella società;
- c) promuovere interventi contro tutte le forme di esclusione e di violenza verso le donne nonché azioni volte alla salvaguardia della salute delle donne.

3. L'attività della Consulta si effettua nel rispetto dei principi sanciti dalla normativa e dal D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna".

4. La Consulta svolgerà la propria attività presso la sala consiliare, messa a disposizione dal Comune di Borgaro Torinese.

Art.2-OBIETTIVI

1. La Consulta per le Donne è un'istituzione democratica, autonoma, senza fini di lucro, volta a promuovere la crescita socio-culturale del territorio.

2. La Consulta è un organo di partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa dell'Ente Comunale. Ha l'obiettivo di sostenere e valorizzare la dignità e l'equità delle donne nei ruoli sociale, culturale e politico nonché promuovere eventi anche in collaborazione con le Istituzioni o le Associazioni presenti sul territorio e con tutte le Associazioni, che, pur non operando sul territorio comunale, risultino congruenti con le finalità della Consulta.

3. Nell'ambito dei suoi obiettivi la Consulta può proporre al Consiglio Comunale interventi e progetti di studio finalizzati alla tutela ed al miglioramento della condizione femminile sul territorio.

Art.3-COMPOSIZIONE

1. Fanno parte di diritto della Consulta le donne elette in Consiglio Comunale.

2. Alla Consulta per le Donne possono aderire tutti i maggiorenni residenti, domiciliati o che svolgono la loro attività lavorativa nel Comune di Borgaro Torinese, indipendentemente dal sesso, dall'appartenenza sociale, etnica, politica, religiosa e dall'orientamento sessuale.

3. Alla Consulta per le Donne possono aderire anche i rappresentanti delle Associazioni che hanno finalità culturali, socio-ricreative, assistenziali e di volontariato, congruenti con le finalità della Consulta e che operano nell'ambito del territorio di Borgaro Torinese nonché tutti coloro i quali, anche non facendo parte di gruppi o associazioni, appartengono al mondo del lavoro nei diversi settori.

4. L'adesione alla Consulta per le Donne può avvenire in ogni giorno lavorativo dell'anno, tramite invio del modulo per posta elettronica all'indirizzo email del Comune di Borgaro Torinese dedicato a tale organismo.

Il modulo di adesione è scaricabile dal sito istituzionale dell'Ente.

In alternativa, il modulo può essere ritirato e consegnato presso l'ufficio dell'Assessore alle Pari Opportunità.

5. L'adesione viene formalmente accolta dalla Presidente, previo parere favorevole del Comitato di Coordinamento.

6. Si terrà apposito elenco degli aderenti, aggiornato periodicamente e depositato presso gli Uffici del Settore Servizi alla Persona - Demografici.

7. Tutte le funzioni della Consulta vengono esercitate gratuitamente.

Art.4-ORGANIDELLACONSULTAPERLEDONNE

1. Sono Organi della Consulta per le Donne:

- a) L'Assemblea;
- b) Il Comitato di Coordinamento;
- c) La Presidente;
- d) La Vice-Presidente;
- e) La Segretaria.

Art.5-ASSEMBLEA

1. L'Assemblea ha funzione di proporre azioni dirette a rilevare le esigenze delle cittadine e di promuovere la loro partecipazione ed integrazione sociale.

2. L'Assemblea è composta da tutti gli aderenti alla Consulta per le Donne.

3. L'Assemblea ha il compito di:

- a) promuovere azioni dirette a rilevare le esigenze delle donne operanti nel Comune di Borgaro Torinese;
- b) promuovere la partecipazione ed integrazione nella vita sociale, culturale e politica delle donne, indipendentemente da stato sociale, appartenenza etnica, politica, religiosa e dell'orientamento sessuale.
- c) promuovere la cittadinanza attiva delle donne;

4. L'Assemblea elegge, a scrutinio segreto e a maggioranza dei presenti, tre dei sette membri del Comitato di Coordinamento tra le donne presenti.

5. L'Assemblea è convocata dalla Presidente e delibera a maggioranza semplice dei presenti.

6. L'Assemblea può essere altresì convocata su richiesta di 1/5 degli aderenti alla Consulta.

7. L'Assemblea si riunisce almeno due volte l'anno per deliberare sul programma delle attività annuali e sulla successiva rendicontazione.

8. E' compito dell'Assemblea redigere il documento di programmazione e di rendicontazione che dovrà trasmettere all'Assessorato per le Pari Opportunità.

9. Nel corso di ogni riunione è redatto un verbale, che sarà trasmesso all'Assessorato per le Pari Opportunità.

Art.6-COMITATODICOORDINAMENTO

1. Il Comitato di Coordinamento è composto da sette componenti, tre delle quali elette dall'Assemblea; le altre quattro sono designate dai Capigruppo Consiliari di Maggioranza e Minoranza, scegliendo i componenti tra le elette nel Consiglio Comunale.

2. Il Comitato di Coordinamento elegge la Presidente, la Vice-Presidente e la Segretaria ed ha il compito di promuovere le azioni necessarie per il raggiungimento dei fini istituzionali della Consulta e di attuare le deliberazioni della stessa.

3. Il Comitato di Coordinamento dura in carica fino alla scadenza del mandato amministrativo e le sue componenti sono rieleggibili.

4. Decade colei la quale non partecipi ai lavori del Comitato per tre sedute consecutive, senza giustificato motivo. La decadenza viene dichiarata dalla Presidente entro 10 giorni dal suo verificarsi e nei 20 giorni successivi si provvede alla sostituzione.

5. In fase di primo insediamento il Sindaco provvede alla convocazione della Consulta, nelle persone delle consigliere elette in Consiglio Comunale, che avranno il compito di procedere all'elezione di un Comitato di Coordinamento pro-tempore, che resterà in carica fino ad elezione degli organi definitivi.

Tale Comitato di Coordinamento avrà i seguenti compiti:

- accogliere e approvare le domande di adesione alla Consulta;
- procedere alla convocazione della prima riunione dell'Assemblea aperta a tutti coloro i quali hanno aderito alla Consulta;
- indire le elezioni degli organi definitivi.

Art.7-PRESIDENTE,VICE-PRESIDENTEESEGRETARIA

1. La Presidente, la Vice-Presidente e la Segretaria sono elette dal Comitato di Coordinamento all'interno delle sue componenti con la maggioranza semplice delle presenti.

2. In caso di ex equo alla prima votazione, si procederà, nella stessa seduta, ad un'ulteriore votazione di ballottaggio tra le candidate.

3. I compiti della Presidente sono:

- a) convocare e presiedere l'Assemblea ed il Comitato di Coordinamento;
- b) rappresentare la Consulta in tutti i rapporti ed incarichi istituzionali.

4. La Presidente convoca l'Assemblea anche su richiesta del Sindaco o del Comitato di Coordinamento.

5. In caso di assenza o impedimento della Presidente, la stessa è sostituita dalla Vice-Presidente.

6. La Presidente della Consulta per le Donne può essere convocata in audizione nelle Commissioni Consiliari.

Art.8-CONVOCAZIONEDELL'ASSEMBLEA

1. La Presidente della Consulta convoca l'Assemblea, fissandone l'ordine del giorno e presiedendone i lavori. In fase di primo insediamento il Sindaco provvede alla convocazione dell'Assemblea per l'elezione degli Organi.

2. Gli avvisi di convocazione contenenti l'ordine del giorno, devono essere inviati a ciascun componente cinque giorni prima della riunione, a mezzo mail.

3. Tutte le cariche istituzionali possono essere invitate a partecipare alle riunioni della Consulta, senza ~~peraltro avere~~ diritto al voto.

Art.9-DELIBERAZIONEDELL'ASSEMBLEA

1. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza semplice delle presenti. In caso di parità prevale il voto della Presidente.

2. Il verbale delle deliberazioni è redatto dalla Segretaria che lo sottoscrive unitamente alla Presidente.

Art.10-RISORSEORGANIZZATIVE

1. L'Amministrazione Comunale e l'Assessorato per le Pari Opportunità mettono a disposizione della Consulta risorse adeguate all'esigenza organizzativa, in relazione alle capacità economiche dell'Ente. Il Comune di Borgaro Torinese, in sede di formazione di Bilancio, individuerà le risorse necessarie per le attività della Consulta.

Art.11-ENTRATAINVIGORE

1. Il presente Regolamento è approvato dal Consiglio Comunale con propria delibera e diverrà esecutivo nei termini stabiliti dalla legge.